

ATTO DD 751/A1613B/2021**DEL 25/11/2021****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale**

OGGETTO: Affidamento a CSI Piemonte delle attività di cui alla Proposta Tecnico Economica di Iniziativa “Edilizia privata – MUDE Piemonte”, con l’allegata Scheda Tecnica per l’Intervento 1 - “Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale”, . Impegno di spesa di € 26.097,57 sul capitolo di spesa 209095/2021 annualità 2021, del bilancio gestionale finanziario 2021/2023.

Premesso che:

- con la L.R. 15 marzo 1978 n. 13 la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti con CSI-Piemonte", e di cui l'art. 4, 1° comma, demanda a quest'ultimo la progettazione degli interventi nel settore informatico;
- la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 la nuova “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019);
- con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore Sistema Informativo regionale n. 95 del 23 aprile 2019, n. 161 del 17 maggio 2019, n. 219 del 9 luglio 2019 e n. 351 del 19 novembre 2019 sono stati approvati i Documenti Tecnici definiti nell’ambito del Tavolo di Gestione di cui all’art. 18 della suddetta Convenzione;
- con determinazione dirigenziale n. 491/A1911A del 22.12.2020 è stato approvato il Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte anno 2021;
- la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 il “Programma pluriennale in ambito ICT” per il triennio 2019 – 2021 che rappresenta il presupposto per la realizzazione delle iniziative ed interventi ICT in ambito regionale; inoltre è in corso di approvazione il “Programma pluriennale in ambito ICT” per il triennio 2021 – 2023;
- Il Modello Unico Digitale per l'Edilizia (MUDE) Piemonte è un sistema informativo unificato a livello regionale che consente ai professionisti di presentare via web ai Comuni qualsiasi pratica edilizia, di conservarla e consultarla in formato digitale. Il sistema MUDE Piemonte è promosso dalla Regione Piemonte nell’ambito della sussidiarietà verso i Comuni affinché possano dotarsi di un sistema telematico e digitale per l’inoltro e la gestione delle pratiche edilizie in forma dematerializzata, in ottemperanza alle varie disposizioni di legge nazionali in materia di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, e come stabilito dal Regolamento regionale deliberato con DPGR 5 ottobre 2018, n. 8/R “Disposizioni per

l'erogazione graduale del servizio telematico per la richiesta o la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e definizione dei requisiti tecnici per l'interoperabilità dei sistemi e per l'integrazione dei processi fra le diverse amministrazioni". In sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 4 agosto 2021 è stato approvato l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione della modulistica unificata e standardizzata per la presentazione della Comunicazione asseverata di inizio attività (CILA-Superbonus), ai sensi dell'articolo 119, comma 13-ter del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. In base a tale Accordo le istanze per gli interventi relativi al c.d. "Superbonus" dovranno essere trasmesse unicamente con lo specifico modulo adottato, pertanto si rende necessario un adeguamento della modulistica del MUDE Piemonte.

- il CSI Piemonte, in coerenza con il Programma pluriennale e sulla base delle esigenze espresse in merito dalla Direzione, ha predisposto e trasmesso con lettera prot. n. A1600A-00113512 del 7/10/2021 la Proposta Tecnico Economica (PTE) di Iniziativa "Edilizia privata – MUDE Piemonte", con l'allegata Scheda Tecnica per l'Intervento 1 - "Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale", allegata alla presente Determinazione (All. 1) e con nota integrativa prot. n. A1600A-129277/2021 del 11/11/2021 ha fornito chiarimenti circa i preventivi delle PTE con sviluppi in Function Point emesse nel periodo luglio-ottobre 2021 (All 2);
- quanto descritto nella succitata PTE è stato quantificato economicamente in € 26.097,57;

Confermato l'interesse da parte del Settore A1612B competente per materia, espresso con nota agli atti dell'Amministrazione, si ritiene che la PTE presentata dal CSI soddisfi quanto necessario per l'evoluzione del MUDE Piemonte.

Considerato che la valutazione della congruità economica complessiva della PTE, condivisa con il Settore Sistema Informativo regionale, risulta positiva poiché le forniture, valutate secondo i criteri previsti dai Documenti Tecnici sopra citati, risultano tecnicamente ed economicamente congrue, come da report di sintesi della congruità, firmato in data 23/11/2021 dai Responsabili dei Settori Sistema Informativo Territoriale e Ambientale e Sistema Informativo Regionale, agli atti dell'Amministrazione;

Considerato, inoltre, che ricorrono le condizioni per l'affidamento diretto al CSI Piemonte ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per i contenuti della proposta che nasce dall'esigenza di garantire l'adeguamento normativo, l'aggiornamento e l'evoluzione del sistema MUDE Piemonte, già sviluppato e gestito dal CSI Piemonte, come descritto nell'allegata PTE.

Ritenuto pertanto:

- di approvare la PTE di Iniziativa "Edilizia privata – MUDE Piemonte", con l'allegata Scheda Tecnica per l'Intervento 1 - "Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale", allegata alla presente Determinazione (All. 1) e lo schema di Disciplinare di incarico allegato alla presente determinazione (All. 3);
- di impegnare a favore di CSI Piemonte con sede in Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, C.F. / P.I. 01995120019, (codice beneficiario 12655) la somma di € 26.097,57 sul capitolo di spesa 209095/2021 annualità 2021 del bilancio gestionale finanziario 2021/2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A" elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di affidare al CSI-Piemonte l'incarico relativo alla succitata PTE.

Acquisito agli atti della Direzione il documento unico di regolarità contributiva (DURC) con scadenza il 06/02/2022.

Dato atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011.

Accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011.

Accertato che la spesa è assunta nei limiti degli stanziamenti e delle relative assegnazioni di bilancio di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3 della l.r. 15 aprile 2021, n. 8, recante "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

Accertato inoltre che la registrazione dell'impegno non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui.

Dato atto che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Considerato che Regione Piemonte è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte quale proprio Ente strumentale *in house* con Delibera del Consiglio ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 6 comma 2 della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d. lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 192 del d.lgs 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13 aprile 2000", come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la D.G.R. n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, tra i quali il Csi Piemonte;
- la D.G.R. n. 4-8239 del 27/12/2018 "Approvazione del "Programma Triennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021;

- la D.G.R. n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, Approvazione dello schema della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA";
- la determinazione n. 459/A1600A/2021 del 16/7/2021 "Presa d'atto della cessione di credito da CSI Piemonte a SACE Fct S.p.A. in esecuzione del rogito notarile Rep. n. 15206/10597 del 4 giugno 2021, registrato a Torino il 14/06/2021 al n. 30454 serie 1T";
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 con cui è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023;
- la nota prot. n. 10024/A11000 del 18 febbraio 2021 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA;
- la legge regionale n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la D.G.R. 19 aprile 2021 n. 1-3115 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.",
- la DGR n. 28 - 3386 del 14 giugno 2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

DETERMINA

- di approvare, a seguito di quanto espresso nelle premesse, la Proposta Tecnico Economica (PTE) di Iniziativa "Edilizia privata – MUDE Piemonte", con l'allegata Scheda Tecnica per l'Intervento 1 - "Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale", trasmessa dal CSI-Piemonte con lettera prot. n. A1600A-00113512 del 7/10/2021, allegata alla presente determinazione a farne parte integrante (All. 1);
- di approvare lo schema di Disciplinare di incarico allegato alla presente determinazione a farne parte integrante (All. 3);
- di affidare al CSI-Piemonte l'incarico relativo alla presente PTE per un totale di € 26.097,57;
- di impegnare a favore di CSI Piemonte con sede in Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, C.F. / P.I. 01995120019, (codice beneficiario 12655) la somma di € 26.097,57 sul capitolo di spesa 209095/2021 annualità 2021 del bilancio gestionale finanziario 2021/2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A" elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di liquidare detta somma ad avvenuta fornitura del servizio affidato secondo quanto previsto nel Disciplinare di Incarico allegato alla presente determinazione;
- di richiamare, al fine del loro pieno rispetto le disposizioni del Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021 – 2023 approvato con deliberazione n. 1-3082 del 16 aprile 2021;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al CSI-Piemonte ai sensi dell'art. 6, comma 4 della convenzione citata in premessa.

I dati da registrare sulla procedura contabile alla sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b e dell'art. 37, comma 1, lettera b del d. lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente sono i seguenti:

BENEFICIARIO	CSI Piemonte (cf 01995120019)
IMPORTO	€ 26.097,57
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	dott. Mario Ancilli
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	Affidamento diretto di servizio a ente strumentale <i>in house</i> istituito con LR 48/75 Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale)
Firmato digitalmente da Mario Ancilli

PTE di Iniziativa "AMB 3_01 – EDILIZIA PRIVATA – MUDE PIEMONTE",
approvata con D.D. xxx del xx/11/2021.

Intervento n.° 1 - Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale

Disciplinare di incarico

In riferimento alla Proposta Tecnico Economica in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con prot. n. 00113512 del 7/10/2021 (prot. Csi n. 00017407/2021 del 7/10/2021), si comunica che con determinazione dirigenziale xxx del xx/11/2021 è stata approvata l'iniziativa "**Edilizia privata – MUDE Piemonte**" e sono stati affidati i seguenti interventi:

- **Intervento n.° 1 - Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale**

Ciò premesso, tra le parti:

Committente

Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A), Settore Sistema informativo territoriale e ambientale (A1613B) - Referente: Mario Ancilli, Dirigente del Settore Sistema informativo territoriale e ambientale,

e

Contraente

CSI Piemonte, Direzione PA Digitale, Area Edilizia e Commercio
Referente cliente: Cinzia Zambarnardi, Enrico Busca
Responsabile di Area Edilizia e Commercio: Angela Carzedda,

si conviene e stipula quanto segue.

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalle relative Schede tecniche di intervento agli atti, che ne formano parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con delibera di Giunta regionale n 5-8240 del 24 dicembre 2018 e da quanto approvato nei successivi tavoli di gestione della Convenzione.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA DEGLI INTERVENTI

La denominazione degli Interventi segue quanto indicato nella scheda di Iniziativa AMB-3-01 del Programma ICT 2021-2023 in corso di approvazione, che costituisce l'aggiornamento dell'Iniziativa 6.16.3 "Edilizia Privata – Mude Piemonte", descritta nel Programma pluriennale ICT 2019 – 2021 approvato con D.G.R. del 27 dicembre 2018, n. 4-8239.

Gli interventi di cui al presente disciplinare si pongono in continuità con progettualità già in essere e puntano a migliorare ed estendere i servizi.

Intervento n. 1

In relazione all'intervento n. 1 previsto nell'ambito dell'Iniziativa 6.16.3, oggetto del presente Disciplinare di incarico è la realizzazione del nuovo modello CILA-Superbonus.

Obiettivo della proposta è rendere disponibile nel MUDE il nuovo modello CILA Superbonus - art. 119, comma 13-ter, del D.L. n. 34 del 2020, come modificato dall'art. 33 del D.L. n.77 del 2021, per consentire la gestione dematerializzata del relativo procedimento.

La soluzione proposta consiste nella realizzazione di un nuovo modello CILA Superbonus - art. 119 DL 34/2020, con le seguenti caratteristiche di massima, che potranno eventualmente variare in sede di analisi di dettaglio:

- struttura MUDE dei soggetti e della localizzazione
- introduzione di un nuovo ruolo "Incaricato presentazione CILA-S"
- il modello CILA-S può essere presentato dal Progettista e dall'Incaricato presentazione CILA-S
- il modello deve essere firmato digitalmente
- la tipologia di intervento sarà predefinita in modo fisso su Manutenzione straordinaria
- non vengono indicate le opere, ma solo come da modello nazionale: "interventi per l'efficientamento energetico" e "interventi strutturali disciplinati dalle "Norme tecniche per le costruzioni"
- sarà veicolato ai SIC attraverso gli attuali servizi di cooperazione applicativa e XMLunico; per limitare gli impatti parte delle informazioni non saranno gestite in modo strutturato e quindi veicolate direttamente nei sistemi gestionali dei comuni, ma dovranno essere lette dagli allegati

3 TEMPIFICAZIONE DELLA FORNITURA

L'inizio lavori è definito nel prospetto di seguito riportato.

Intervento n. 1

Attività	2021	
	M1	M2
Prodotto 1 – Modello CILA - S		

4 PERIMETRO ECONOMICO E RISULTATI ATTESI

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti nell' intervento 1 e i relativi risultati attesi:

Prodotto	Fornitura	Componente funzionale	Output (deliverable)
Prodotto 1 – Modello CILA-S	Fornitura 1.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	CFI1142, CFI1052	Modello CILA-S
	Fornitura 1.2 – Program and Service Management	CFI1142, CFI1052	Report dei test eseguiti

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)	Competenza per consegna prodotti (€)
			2021
Prodotto 1 – Modello CILA-S	Fornitura 1.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	20.159,64	20.159,64
	Fornitura 1.2 – Program and Service Management	5.937,93	5.937,93
TOTALE (Salvo conguaglio economico a fine esercizio)		26.097,57	26.097,57

Come previsto nelle procedure operative e nei criteri per la definizione della congruità tecnico economica per le forniture di sviluppo a function point, il CSI e la Committenza hanno condiviso gli elementi informativi e le condizioni al contorno previste dal metodo per la valutazione di congruità economica delle forniture di PTE . La relativa documentazione è allegata al report di sintesi della valutazione della congruità economica della presente PTE, agli atti della direzione committente.

In riferimento ai costi di gestione indotti dal progetto si sosterranno esclusivamente i costi indicati nelle stime riportate nel paragrafo “Stima degli oneri di gestione indotti dal progetto” della PTE in argomento.

5 PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo dei collaudi previsti dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio.

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

Il conguaglio economico a fine esercizio verrà gestito esclusivamente secondo le modalità disciplinate dalla vigente Convenzione quadro all'articolo 9.

6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CdC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale (A 16.13B)
- CSI Piemonte, Direzione PA Digitale - Area Edilizia e Commercio

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- Mario Ancilli in rappresentanza del Settore committente con la funzione di Referente di Progetto;
- Silvia Grisello, Funzionario del Settore committente referente per il coordinamento degli interventi;
- Angela Carzedda in rappresentanza del CSI Piemonte con la funzione di referente;
- Silvia Griffa, Referente dell'intervento 1 in rappresentanza del CSI Piemonte

Al CdC potranno partecipare i referenti della Direzione A16 competenti per materia, nonché i referenti del Settore Sistema informativo regionale ogni qualvolta ritenuto indispensabile ai fini della coerenza degli interventi affidati con l'architettura del sistema informativo regionale.

I ruoli dei soggetti coinvolti e i relativi compiti sono indicativi e di seguito elencati.

Referente di Progetto del Settore Committente

- verificare in collaborazione con il referente del CSI Piemonte l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente.
- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI Piemonte

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Comitato di Coordinamento si riunisce per valutare il corretto svolgimento delle attività in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali scostamenti dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

8 LIVELLI DI SERVIZI

Per gli Interventi oggetto del disciplinare saranno attivati i seguenti livelli di servizio:

- a *SVIDIFTU – Difettosità data test utente* (misura l'indice di difettosità riscontrata durante la verifica di conformità (test utente), come rapporto tra il numero di test non conformi e il numero totale dei test previsti dal Piano dei test utente)
- b *SVIRDCD – Rispetto data consegna deliverable* (misura il rispetto di una scadenza temporale definita formalmente, in rispetto agli obblighi contrattuali e/o ai documenti di pianificazione approvati dall'Amministrazione)
- b *SVIRDTU – Rispetto data test utente* (misura il tempo trascorso tra la data prevista di verifica della conformità (test utente) e la data effettiva in cui si è concluso (data_effettiva))

9 ACCETTAZIONE ORDINE

Salvo comunicazione formale di non accettazione e richiesta di approfondimento da parte del CSI, da inviare entro 15 giorni solari dal ricevimento del presente disciplinare, lo stesso si intende tacitamente accettato.

10 VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura e alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI deve consegnare il piano dei test prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable. Per le forniture oggetto del presente disciplinare si dovranno definire le verifiche prestazionali e di carico prescritte dal Comitato di Coordinamento.

La verifica di conformità, a carico del Comitato di Coordinamento, verrà eseguita prima del rilascio in esercizio degli applicativi oggetto delle forniture dei prodotti.

Il controllo del valore dei test deve essere preceduto dalla consegna del piano dei test predisposto dal CSI.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio di tutti i prodotti previsti dagli interventi del presente disciplinare.

11. TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc...) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- tutti i diritti di sfruttamento economico sul software oggetto del presente Disciplinare di Incarico competono all'amministrazione committente;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera.

12 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dell'iniziativa, suddivisa per interventi, dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato al referente di progetto e referente ICT della Direzione/Settore committente e ai funzionari del Settore Sistemi Informativi regionali.

La documentazione contenuta nel repository dovrà confluire automaticamente nella nuova piattaforma di monitoraggio delle Iniziative “sistema di governo delle attività progettuali”, ricompreso nei costi dell’attività di “Governo” della CTE.

CSI Piemonte si impegna a specificare, nell’ambito del piano delle consegne, le modalità di accesso al repository.

Dovranno essere rilasciati i seguenti documenti/prodotti, che progressivamente verranno messe a disposizione del committente nell’apposito repository, come definito di seguito:

Documenti/prodotti da rilasciare	Intervento 1
Specifiche dei Requisiti Software (SRS)	Si, limitatamente al perimetro dell’intervento
Specifiche di Analisi e Progettazione del sistema (disegno tecnico, disegno logico/fisico del DB, ecc.)	Si, limitatamente al perimetro dell’intervento
Specifiche dei Test e Piano dei test del software	Si, limitatamente al perimetro dell’intervento
Test Report (con i risultati dei test unitari, di integrazione, di non regressione e di performance/stress test eseguiti da CSI)	Si, limitatamente al perimetro dell’intervento
Script per i test automatici e di performance e di stress test	na
Report/misure degli indicatori di qualità del software consegnato	na
Verbali di collaudo effettuati da CSI	na
Manuali Utente	na
Manuali di conduzione operativa	na
Manuali di installazione in esercizio	na
Conteggi finali delle dimensioni dell’intervento (Figure professionali utilizzate per prodotti e forniture, FP messi in esercizio e lavorati, rilasci in esercizio, ricicli, costi, ecc.)	si
Prodotto software conforme alle linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni e conseguentemente, il prodotto deve essere pubblicato tra le soluzioni a riuso delle P.P.A.A. esposte sulla piattaforma developers.italia.it	na
Codice sorgente del software sviluppato.	na

Per le forniture di sviluppo CSI dovrà certificare la conformità, per quanto possibile della soluzione attuale di MUDE Piemonte, agli standard di accessibilità previsti dalle linee guida AgID del 26.11.2019, anche in considerazione dei prossimi sviluppi nell’ambito della PTE di Iniziativa 6.16.10 “Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – MUDE e ARADA”.

13 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali e alla riservatezza, fa fede quanto indicato all’art. 20 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021.

CSI Piemonte si impegna inoltre a rispettare quanto riportato nel paragrafo 4.1.4 della Scheda tecnica di intervento.

14 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
- c il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
- d l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.)

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

15 AGGRAVI

Si fa presente sin d'ora che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravii di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto dal punto c) del par. 14.

16 RISOLUZIONE

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

17 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) / Settore Sistema informativo territoriale e ambientale (A1613B), PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

CSI Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it

Luogo e data

Torino, xx/11/2021

Il Dirigente del Settore Sistema Informativo
Territoriale e Ambientale

Mario ANCILLI

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Trasmissione via PEC

Al Responsabile del Settore
Sistema Informativo Regionale
Dott. Giorgio Consol
Direzione Competitività del
Sistema Regionale
Regione Piemonte

e p.c. Al Responsabile del Settore
Controllo di gestione, sistemi
informativi, logistica sanitaria e
coordinamento acquisti
Dott. Antonino Ruggieri
Direzione Sanità e Welfare
Regione Piemonte

Al Responsabile del Settore
Programmazione socio-
assistenziale e socio-sanitaria;
standard di servizio e qualità
Dott. Livio Tesio
Direzione Sanità e Welfare
Regione Piemonte

Al Responsabile del Settore
Sistema Informativo Territoriale
e Ambientale
Dott. Mario Ancilli
Direzione Ambiente, Energia e
Territorio
Regione Piemonte

Al Direttore della Direzione
Opere Pubbliche, Difesa del
Suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Arch. Salvatore Femia
Regione Piemonte

Al Referente SIRE ICT della
Direzione
Opere Pubbliche, Difesa del
Suolo, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica
Dott. Domenico Nigro
Regione Piemonte

competitivita@cert.regione.piemonte.it
sanita@cert.regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Chiarimenti circa il processo di monitoraggio servizi Consip e i preventivi delle PTE con sviluppi in FP emesse nel periodo luglio-ottobre 2021 in attesa di affidamento

Egregio dott. Consol,

in relazione alle vostre richieste pervenute per le vie brevi di approfondimento circa l'attività di monitoraggio degli elementi di congruità dei servizi offerti da CSI Piemonte, per il Catalogo e Listino 2021 attualmente in vigore si fa riferimento a quanto riportato nei documenti di congruità (rif. CONGRUITA' TECNICO ECONOMICA ai sensi dell'art. 192 co.2 D.lgs 50/16 del CATALOGO E LISTINO DEI SERVIZI DEL CSI-PIEMONTE ANNO 2021).

In applicazione di quanto previsto nella Convenzione in essere, art. 6 Modalità di proposizione, stima dei costi e affidamento delle attività ed in particolare:

- al comma 2, " (...) L'affidamento al CSI potrà avvenire previa verifica da parte della Regione che le condizioni offerte siano complessivamente congrue a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione di Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza. In caso di mancata congruità tra il preventivo esposto dal CSI e le condizioni di mercato, la Regione valuta le azioni correttive che il CSI dovrà intraprendere per finalizzare ed adeguare le stime economiche a quelle di riferimento. Analogamente il CSI si obbliga a monitorare in itinere il servizio e a proporre in modo tempestivo i correttivi necessari a rispettare i parametri sopra individuati"

- al comma 3, " Il CSI supporta, quando necessario, la Regione nelle indagini volte ad effettuare la valutazione comparativa di tipo tecnico tra le varie soluzioni disponibili sul mercato ai sensi dell'art. 68 del CAD (D.Lgs 82/05 e s.m.i.) finalizzate a garantire il rispetto dei principi di economicità, efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica ove applicabile, impegnandosi altresì a rispettare ed applicare le risultanze di detta indagine."

confermiamo il nostro impegno continuo e attento nell'attività di monitoraggio ed analisi del mercato Consip, in particolare dei nuovi contratti aggiudicati, al fine di acquisire gli elementi necessari a rivalutare ove necessario la formulazione del Catalogo e Listino.

In particolare, oltre ai nuovi appalti già presi in considerazione per la predisposizione del catalogo e listino a valere dal 1° gennaio 2022, sono oggetto di analisi i seguenti contratti aggiudicati nel periodo tra luglio e settembre:

- AQ Consip Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni (Lotti 1, 2, 3, 6 e 9)
- AQ Consip Servizi Applicativi in ottica Cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni (Lotti 2, 4 e 8)
- AQ Consip Data Management e Servizi di PMO per le Pubbliche Amministrazioni (Lotti 2 e 6)
- AQ Consip Sanità Digitale - Sistemi Informativi clinico-assistenziali (Lotti 1, 3 e 5)

A fronte dell'aggiudicazione dei nuovi contratti Consip di pertinenza, essi sono presi in esame nel nostro processo di analisi, anche dei processi produttivi interni per l'erogazione dei servizi presentati a Catalogo e Listino, con particolare attenzione non solo agli aspetti economici ma anche ai contenuti e agli elementi di qualità dei servizi e relativi deliverable. Sono infatti oggetto di analisi e valutazione, anche in fase di acquisizione di servizi dai dispositivi Consip resi disponibili, le condizioni offerte complessive, inclusi aspetti quali la profondità del periodo contrattuale, l'applicazione o meno del minimo garantito, etc.. al fine di allineare e rendere coerenti quanto più possibile il ciclo attivo di CSI e il ciclo passivo. Le attività di analisi suddette possono definire una revisione del Catalogo e Listino con l'avvio di un nuovo processo di approvazione in Cda, relativa emissione e valutazione conclusiva di congruità da parte di regione e degli enti consorziati.

Tale processo interesserà certamente il nuovo Catalogo e Listino 2022, prevedendo una opportuna revisione, laddove necessario.

In particolare, e a titolo di esempio del processo di analisi svolto, l'accordo ***quadro AQ Consip Servizi Applicativi in ottica Cloud per le Pubbliche Amministrazioni (Lotto 1)*** non era ancora attivo al momento dell'elaborazione del Catalogo e Listino 2021, che è stato costruito da CSI e da Regione congruito all'inizio del 2021 sulla base dei contratti Consip in essere nel periodo.

L'AQ Consip Servizi Applicativi in ottica Cloud per le Pubbliche Amministrazioni (Lotto 1) è risultato attivo - come solo lotto 1 - da metà luglio e unicamente per la Pubblica Amministrazione Centrale.

Tale AQ, fruibile unicamente dalla Pubblica Amministrazione Centrale rappresenta un punto di riferimento per la valutazione dell'evoluzione del mercato Consip sopradescritto anche se alla data risulta non direttamente fruibile e quindi non utilizzabile nel confronto con il mercato della PA locale, in particolare rispetto al tema in esame.

Saranno invece in un prossimo futuro utilizzabili i lotti dedicati alle Pubbliche Amministrazioni locali che attualmente sono nelle fasi conclusive che precedono l'aggiudicazione sui quali sarà cura del CSI formulare le eventuali proposte di revisione del Catalogo al fine di garantire la congruità con il mercato.

Inoltre, CSI si rende disponibile fin da subito al perfezionamento del processo di revisione del Catalogo e listino in conseguenza di disponibilità di nuovi servizi fruibili su Consip, tenendo in conto che l'attuale processo di aggiornamento necessita di affinamenti per poter recepire con le adeguate tempistiche le variazioni del contesto di mercato.

Tutto ciò premesso in ordine alle richieste formulate riguardo alla valorizzazione massima dei Function Point applicata per la formulazione dei preventivi delle forniture di sviluppo delle PTE sottoelencate, si riportano di seguito alcuni elementi descrittivi che caratterizzano universalmente tutte le attività erogate da CSI relative ai servizi accessori ed ai requisiti non funzionali.

Di seguito le PTE emesse interessate a questo specifico approfondimento:

- AMB-3-01 Edilizia privata MUDE Piemonte Interventi n. 1, 2, 3 prot. CSI nr 14097 del 30/7/21;
- AMB 3-01 Edilizia privata MUDE Piemonte Intervento n.1.2 prot. CSI nr 17407 del 7/10/21;
- AMB_5_01 – Evoluzione del sistema informativo patrimonio naturale Intervento n. 6 prot. CSI nr 17669 del 12/10/21;
- AMB_8_01 Evoluzione del sistema informativo energia Intervento 1 prot. CSI nr 16456 del 22/9/21;
- AMB 11_01 Sistemi informativi per l'ambiente Interventi n. 1,2,3 prot. CSI nr 16157 del 17/9/21;
- TRASP_3_01 Evoluzione del Sistema Informativo Regionale Dei Trasporti - Intervento N. 2.2 prot. CSI nr 14469 del 5/08/2021
- 6.15.4 - Intervento 1 – Enti gestori – Servizi per la rendicontazione – Fase 2” prot. CSI nr 18537 del 22/10/2021

Servizi accessori – 40%

Sono incluse nei servizi accessori le attività di analisi tecnica e funzionale, escluse dagli sviluppi a ciclo completo, derivanti dal contesto in cui si opera, ove tutti gli sviluppi sono inseriti come evoluzione di un sistema informativo articolato e fortemente integrato nelle sue componenti software (sia internamente all'ambito di business della Regione sia esternamente), che per storia pregressa presenta una complessità e una stratificazione di tecnologie utilizzate sulle quali occorre effettuare un'analisi approfondita

preliminarmente allo sviluppo, diversamente da uno sviluppo ex-novo. Si citano a titolo di esempio le verifiche di compatibilità con tutto lo stack dei system software utilizzati con le relative versioni. Questi approfondimenti sui dettagli implementativi, necessari per garantire il corretto funzionamento e le prestazioni attese sono preliminari allo sviluppo e non sono comprese negli artefatti del Ciclo Completo.

Sono inoltre inclusi nei servizi accessori le attività di analisi e realizzazione delle c.d. “ricette di automazione”, ovvero quel software che permette di creare e configurare tutto lo “stack” necessario al funzionamento dell’applicativo rivolto all’utente finale: l’ambiente infrastrutturale (es Virtual Machine), i system software (es sistema operativo, middleware) e il software applicativo. Ogni “ricetta” è prodotta con tutte le configurazioni necessarie per la predisposizione degli ambienti usati per sviluppare e verificare il software (tipicamente test, collaudo, esercizio). La finalità delle ricette di automazione è la corretta installazione, configurazione, esecuzione del software applicativo e la conseguente disponibilità dello stesso all’utente finale. La ricetta documenta, inoltre, la tracciabilità nel tempo delle diverse configurazioni applicate su un determinato sistema.

I suddetti artefatti, così come tutte le componenti software e documentali, incluse quelle realizzate nell’ambito dello sviluppo del prodotto software, costituiscono una baseline di servizio che viene gestita all’interno dei repository del consorzio. L’acquisizione e gestione delle componenti software realizzate esternamente ed internamente e che costituiscono la baseline di servizio, a corredo delle attività di sviluppo ricomprese negli AQ Consip, sono da considerare nei suddetti servizi accessori.

Rientrano nei servizi accessori le attività finalizzate a rendere monitorabile lo stato di salute dell’applicazione all’utente. Attraverso identificazione e la realizzazione delle configurazioni delle transazioni di business specifiche e significative sugli strumenti di monitoring, è possibile rendere disponibili su dashboard, graficamente ed in maniera tabellare, i tempi di risposta medi e massimi dello scenario applicativo sotto monitoraggio nonché i superamenti delle soglie di warning e di errore preimpostate, anche nelle condizioni più vicine a quelle dell’utente reale, ovvero con l’attestazione di un agent virtuale sulla stessa rete dell’utente che usa l’applicativo software, o l’installazione della componente agent su un server in cloud pubblico o addirittura su un dispositivo fisico ubicato nella sede dell’utente del servizio. Il monitoraggio delle transazioni di business permette di evidenziare eventi di lentezza anomala (tempi di risposta al di sopra di soglie predefinite), fallimenti veri e propri di transazioni utente (User Transaction Failure) o indisponibilità completa dell’applicativo (Response Failure). L’utente della piattaforma, adeguatamente autenticato e profilato, ha accesso a dashboard personalizzate con i monitor di proprio interesse. Attraverso la dashboard dedicata al proprio applicativo, gli utenti potranno visualizzare la pianificazione di “finestre di blackout” in cui avviene la sospensione automatica del monitoraggio, ad esempio per consentire attività di rilascio o manutenzione sul servizio monitorato senza sollevare alert e notifiche. A fronte di nuovi sviluppi occorre riesaminare, riconfigurare, parametrizzare e documentare quanto previsto dalla piattaforma per accogliere il monitoraggio delle nuove componenti.

In ultimo sono incluse nei servizi accessori le attività di esecuzione dei test prestazionali e di vulnerabilità di cui al paragrafo successivo i dettagli.

Requisiti NON funzionali – 30%

Si riportano di seguito le attività correlate ai requisiti non funzionali e non inclusi nei requisiti minimi previsti negli AQ Consip.

CSI include nell'ambito dei requisiti non funzionali attività legate alla qualità dell'interazione con l'utente, ad arricchimento di quanto previsto dalla legge Stanca (*del 09/01/2004*) e dalle Linee guida Agid (*Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici del 26/11/2019*). A questo proposito CSI si è dotato di competenze specifiche al fine di progettare e realizzare servizi che possano fruire di modelli di realizzazione della User Experience in linea con l'evoluzione dei servizi on-line del mondo internet con cui l'utenza è abituata a interagire. L'offerta di servizi sulla base di questo nuovo paradigma di interazione richiede una serie di step di analisi che vanno oltre i riferimenti della norma sopra citati e il cui risultato rappresenta un livello di qualità aggiuntivo nell'esperienza utente. Di seguito gli step di progettazione inclusi nell'attività:

1. Capire - Assessment sull'esistente, Benchmarking, Studi di fattibilità, Interviste, Survey
2. Ideare - Visual brainstorming, Focus group, Ecosystem maps, Personas, User journey, User stories
3. Progettare - Architettura delle informazioni, Page flow, Mockup, Prototipi di interazione
4. Disegnare - Grafica web ed editoriale, Design System, Immagine coordinata, Campagne di comunicazione
5. Misurare - Test con utenti, Valutazioni euristiche

Sono inoltre incluse le implementazioni relative a requisiti non funzionali verificati anche attraverso alcune tipologie di test aggiuntivi (la cui esecuzione rientra nei suddetti servizi accessori, ovvero:

1. requisiti verificati attraverso test prestazionali del front-end utente attraverso strumenti che consentono di simulare il comportamento e la numerosità degli utenti (ad esempio con differenti rampe di ingresso), in aggiunta ai test prestazionali tipicamente rivolti al back-end incluse invece nei classici test prestazionali, nonché test prestazionali dei servizi di integrazione e di interoperabilità (web service e API rest) attraverso strumenti che emulano il comportamento del sistema in esercizio sottoposto, ad esempio, a molteplici richieste anche contemporanee dei fruitori dei dati;
2. requisiti verificati attraverso test di vulnerabilità per verifiche di sicurezza, aggiuntivi rispetto ai test sulla sicurezza che rientrano nei test di sviluppo a ciclo completo e nell'AQ Consip tra i requisiti minimi: "Security by design" prevedendo l'utilizzo di

Security Design patterns nelle soluzioni e l'aderenza alle “*Linee guida per lo sviluppo del software sicuro del 06/05/2020*” di AgID, in quanto svolti a livello di sistema, ove si presenti una complessità, come sui sistemi informativi in gestione, derivante da un significativo livello di integrazione tra le componenti, presenza stratificata di tecnologie (anche obsolete) e differenti layer architetturali.

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento e ulteriore approfondimento che si renderà utile o necessario, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Firmato digitalmente da
Cinzia Zambernardi
F.O. Attività Produttive, Ambiente e FPL

108.1,1/2021

Trasmissione via PEC
CZ/mz

Al Responsabile del Settore
Sistema Informativo Territoriale e
Ambientale
Dott. Mario Ancilli
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Regione Piemonte

e, p.c .

Al Direttore
Dott.ssa Stefania Crotta
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Regione Piemonte

Al Responsabile del Settore
Sistema Informativo Regionale
Dott. Giorgio Consol
Direzione Competitività del Sistema
Regionale
Regione Piemonte

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
competitivita@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: Trasmissione proposta tecnico-economica di Iniziativa AMB_3_01
Edilizia privata – MUDE Piemonte-V02**

Egregio Direttore,
in allegato alla presente trasmettiamo la Proposta Tecnico Economica d'Iniziativa:
"AMB_3_01 Edilizia privata – MUDE Piemonte-V02".

E' allegata le Scheda Tecnica di Intervento "Intervento n.° 1 –Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale -Scheda 1.2 – Attività 2021" relativa alla realizzazione del modello CILA-SUPERBONUS.

Restando a disposizione per qualunque chiarimento si rendesse necessario, è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Firmato Digitalmente da Cinzia Zambarnardi
Funzione organizzativa Attività Produttive,
Ambiente e FPL
CSI-Piemonte

108.1,51/2021A

Allegati: PTE_Iniziativa_AMB_3_01_2021_Edilizia Privata-MUDE
Iniziativa A16 AMB 3-01 - Intervento 1 -Scheda Tecnica 1.2

Rif. CSI 1012126/00

SIRe

SISTEMA INFORMATIVO DELLA REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE RICHIEDENTE

A16 - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA

AMB_3_01 EDILIZIA PRIVATA – MUDE PIEMONTE

1	GENERALITÀ.....	3
1.1	Richiedente.....	3
1.2	Riferimenti Regione Piemonte.....	3
1.3	Riferimenti CSI-Piemonte.....	3
1.4	Documenti e riferimenti.....	3
2	QUADRO RIASSUNTIVO	4
2.1	Inquadramento	4
2.1.1	<i>Riferimenti al Programma triennale ICT (priorità e periodo temporale).....</i>	<i>4</i>
2.1.2	<i>Stato attuale.....</i>	<i>6</i>
2.1.3	<i>Obiettivi della proposta</i>	<i>7</i>
2.1.4	<i>Analisi di Fattibilità</i>	<i>7</i>
2.1.5	<i>Progetto di massima della soluzione</i>	<i>8</i>
2.1.6	<i>Analisi dei rischi.....</i>	<i>9</i>
2.1.7	<i>Benefici dell’Iniziativa.....</i>	<i>9</i>
2.1.8	<i>Motivazioni della soluzione intrapresa.....</i>	<i>11</i>
2.2	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI	12
2.2.1	<i>Intervento n.° 1 – Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale</i>	<i>12</i>
2.2.2	<i>Intervento n.° 4– Migrazione dati da MUDE a MUDEOPEN.....</i>	<i>13</i>
2.2.3	<i>Intervento n.° 5– Ampliamento dati tecnici raccolti in mudeopen e integrazione con i bim (e-permit).....</i>	<i>13</i>
2.2.4	<i>Intervento n.° 6–Progettazione e avvio del popolamento dell’anagrafica regionale degli immobili (ari).....</i>	<i>13</i>
2.2.5	<i>Intervento n.° 7– Cruscotto a supporto politiche edilizie (definizione e monitoraggio)</i>	<i>14</i>
2.3	DURATA E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	14
2.4	PREVENTIVO ECONOMICO	15
2.4.1	<i>Dettaglio dei costi dell’iniziativa.....</i>	<i>15</i>
3	ASPETTI AMMINISTRATIVI.....	15
3.1	VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI.....	15
3.2	AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA	16
3.3	SEGNALAZIONE E RECLAMI.....	16
3.4	CONDIZIONI GENERALI	16

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 3 di 16
---	---	--

1 GENERALITÀ

Proposta Tecnico Economica di iniziativa

Titolo Iniziativa

AMB_3_01 Edilizia privata – MUDE Piemonte

1.1 RICHIEDENTE

Settore Committente

A1613A - Sistema informativo territoriale e ambientale

Settore Richiedente

A1613A - Sistema informativo territoriale e ambientale

A1612A - Progettazione strategica e green-economy

Direzioni coinvolte /Altri Enti coinvolti

Comuni Piemontesi aderenti al progetto MUDE

1.2 RIFERIMENTI REGIONE PIEMONTE

Responsabile dell'iniziativa

Mario Ancilli, Responsabile settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale

1.3 RIFERIMENTI CSI-PIEMONTE

Referente soggetto attuatore

Angela Carzedda - Area Edilizia e Commercio

Referente cliente

Cinzia Zambernardi, Enrico Busca

1.4 DOCUMENTI E RIFERIMENTI

- Programma Pluriennale ICT 2019 – 2021 approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2018, n. 4-8239
- comunicazione di Regione Piemonte - Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale prot. n. 11300 del 21/06/2021 avente oggetto: "Richiesta emissione Proposte Tecnico Economiche"
- PTE "6.16.03 Edilizia privata – MUDE Piemonte", con allegate le Schede Tecniche di Intervento n. 1.1 - "Manutenzione adeguativa, normativa e funzionale, e piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte" e n. 6.1 – "Dematerializzazione di ulteriori procedimenti", inviata con prot. 18278 del 04/11/2019 e affidata con det. A16-572 del 22/11/2019;
- PTE "6.16.03 Edilizia privata – MUDE Piemonte", con allegate le Schede Tecniche di Intervento n. 1.2 - "Manutenzione adeguativa, normativa e funzionale, e piccole manutenzioni evolutive

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 4 di 16
---	---	--

del MUDE Piemonte” e n. 6.2 – “Dematerializzazione di ulteriori procedimenti”, inviata con prot. 12 009 del 24/07/2020 e affidata con det. 627/A1613B/2020 del 11/11/2020;

- Studio di fattibilità per il Sistema delle Scrivanie, consegnato al responsabile regionale dell’iniziativa mediante invio via mail in data 16 dicembre 2019, con successivo aggiornamento inviato in data 11 giugno 2020.

2 QUADRO RIASSUNTIVO

2.1 INQUADRAMENTO

2.1.1 Riferimenti al Programma triennale ICT (priorità e periodo temporale)

L’iniziativa della presente Proposta Tecnico Economica fa riferimento alle priorità strategiche di livello 1: 5.4 – Ecosistemi.

L’attuale Iniziativa AMB_3_01 costituisce evoluzione della iniziativa 6.16.3 del precedente Piano Strategico 2019-2021.

Nell’ambito dell’iniziativa suddetta, la presenta Proposta Tecnico Economica costituisce aggiornamento del documento di PTE di iniziativa già inviato con prot. n. 14097 del 30/07/2021, al quale erano allegate la Schede Tecniche di Intervento n. 1.1 “Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale”, n.2.1 “Animazione comunità MUDE” e n. 3.1 – “Dematerializzazione dei procedimenti di vigilanza urbanistica e procedura intesa stato-regioni ex art. 81”.

La PTE fa riferimento agli interventi che saranno avviati nel 2021 e che prevedono deliverable che verranno consegnati nel corso del 2021 o negli anni successivi. I contenuti tecnici di dettaglio ed il preventivo economico relativi alla realizzazione dei singoli interventi saranno ricompresi in una o più Schede Tecniche di Intervento che saranno allegate alla presente PTE secondo modalità e tempi concordati con la Direzione Committente.

Inoltre, rispetto a quanto previsto nel Programma ICT pluriennale 2021-2023 della Regione Piemonte, e con riferimento anche al precedente Piano 2019-2021, nella tabella seguente viene riepilogato quanto previsto nel Programma attuale, quanto inserito in PTE precedentemente affidate, quanto previsto nella presente PTE e vengono inserite alcune note per indicare eventuali variazioni rispetto al perimetro complessivo.

Interventi previsti nell'Iniziativa	Importo previsto nel Programma ICT (€)	Importo indicato in precedenti PTE (€)	Importo della presente PTE (€)	NOTE
Intervento n. 1 –Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale	€ 100.000	€ 41.786,18	€ 26.097,57	Attività richiesta con la RdO num 14641 del 13/07/2021 - Scheda Intervento 1.2 allegata alla presente PTE; la scheda 1.1 era allegata alla PTE inviata con prot. n. 14097 del 30/07/2021. Il perimetro funzionale ed economico dell'intervento è stato rimodulato in accordo con la Direzione
Intervento n. 2 – Animazione comunità MUDE	€ 150.000	€ 217.924,78	0,00	Scheda Intervento allegata alla PTE inviata con prot. n. 14097 del 30/07/2021 - Il perimetro funzionale ed economico dell'intervento è stato rimodulato in accordo con la Direzione
Intervento n. 3 – Dematerializzazione dei procedimenti di vigilanza urbanistica e procedura intesa stato-regioni ex art. 81	€ 120.000	€ 11.045,29	0,00	Scheda Intervento allegata alla PTE inviata con prot. n. 14097 del 30/07/2021 - Il perimetro funzionale ed economico dell'intervento è stato rimodulato in accordo con la Direzione
Intervento n. 4 – Migrazione dati da MUDE a MUDEOPEN	€ 120.000	na	na	La Scheda Tecnica di Intervento verrà proposta successivamente
Intervento n. 5 – Ampliamento dati tecnici raccolti in mudeopen e integrazione con i bim (e-permit)	€ 150.000	na	na	La Scheda Tecnica di Intervento verrà proposta successivamente
Intervento n. 6 – Progettazione e avvio del popolamento dell'anagrafica regionale degli immobili (ari)	€ 200.000	na	na	La Scheda Tecnica di Intervento verrà proposta successivamente
intervento n. 7 – Cruscotto a supporto politiche edilizie (definizione e monitoraggio)	€ 150.000	na	na	La Scheda Tecnica di Intervento verrà proposta successivamente
TOTALE	€ 990.000	€ 270.756,25	€ 26.097,57	

2.1.2 Stato attuale

Il Modello Unico Digitale per l'Edilizia (MUDE) è un sistema informativo unificato a livello regionale che consente ai professionisti di presentare via web ai Comuni qualsiasi pratica edilizia, di conservarla e consultarla in formato digitale.

Il sistema MUDE Piemonte è promosso dalla Regione Piemonte nell'ambito della sussidiarietà verso i Comuni affinché possano dotarsi di un sistema telematico e digitale per l'inoltro e la gestione delle pratiche edilizie in forma dematerializzata, in ottemperanza alle varie disposizioni di legge nazionali in materia di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi. In particolare Regione Piemonte con DPGR 5 ottobre 2018, n. 8/R (Regione Piemonte BU41S2 11/10/2018), ha deliberato il Regolamento regionale recante: *“Disposizioni per l'erogazione graduale del servizio telematico per la richiesta o la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e definizione dei requisiti tecnici per l'interoperabilità dei sistemi e per l'integrazione dei processi fra le diverse amministrazioni”*, in ottemperanza all'art. 49 comma 2 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, con il quale stabilisce che i comuni si dovranno dotare di sistemi telematici per l'inoltro delle istanze relative ai procedimenti di edilizia privata descrivendone i requisiti tecnici essenziali per garantire uniformità informativa e l'interoperabilità fra gli altri sistemi a livello regionale, e nell'ambito della sussidiarietà mette a disposizione dei comuni o loro forme associative il sistema regionale MUDE Piemonte.

Al sistema si accede dal portale **www.mude.piemonte.it** che, rappresenta un punto informativo di riferimento per la materia edilizia in Piemonte e in generale sulle attività del progetto MUDE Piemonte, che si esplicano anche attraverso le attività del Gruppo di lavoro Inter-istituzionale costituito a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione ai sensi della Legge 241/90 art. 15 (Accordi fra Pubbliche Amministrazioni) del 30 settembre 2010, che trova espressione operativa nel Tavolo Tecnico Mude.

La dematerializzazione del procedimento edilizio, nelle sue varie fasi procedurali e articolazioni nonché in termini di soggetti terzi coinvolti, è un processo ancora *in itinere*, al quale contribuiscono in forme e competenze diverse i vari soggetti coinvolti nel procedimento.

A questo proposito, sono stakeholder anche alcuni ordini e collegi professionali, che risultano fra i partecipanti al Tavolo Tecnico Mude.

Il portale MUDE permette l'accesso alla “Scrivania del professionista” (con certificato digitale o SPID) e alla “Scrivania della PA” (credenziali RUPAR Piemonte). Le “scrivanie” rappresentano gli strumenti di lavoro dei vari soggetti coinvolti dove è possibile preparare, organizzare, inoltrare e ricevere le istanze. Il “colloquio” fra le scrivanie e quindi fra privato e PA è agevolato da un sistema di notifiche che permette alla PA di segnalare al privato gli adempimenti necessari e lo stato di avanzamento delle istanze.

La compilazione della modulistica e la modalità di inoltro sono controllate ed assistite affinché il professionista possa presentare il titolo abilitativo conforme all'intervento previsto, assicurando che l'istanza sia corretta e completa nelle sue varie sezioni. La procedura di compilazione della modulistica e di inoltro in via telematica è interamente digitale, accompagnata dalla firma digitale di ogni elaborato. La modulistica attualmente disponibile riguarda CILA, SCIA, SCIA alternativa a PdC, PdC, Autorizzazione Paesaggistica, SCA, Integrazione documentale, Fine lavori SCIA, Inizio-Fine lavori PdC,

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 7 di 16
---	---	--

Fine Lavori CILA, Proroghe lavori PdC, Notifica preliminare cantiere, Denuncia lavori di costruzione in zona sismica, Inizio-Fine lavori strutturali, Richiesta Pareri.

A settembre 2020 è stata avviata la riprogettazione del sistema MUDE nella specifica iniziativa inerente alla Misura FESR “Servizi alle Imprese”.

2.1.3 Obiettivi della proposta

La presente iniziativa comprende sia azioni sul MUDE attuale sia azioni rivolte al nuovo sistema frutto della riprogettazione in corso nella specifica iniziativa inerente alla Misura FESR “Servizi alle Imprese”. Da un lato occorre infatti garantire il funzionamento e l’adeguamento del MUDE attuale fino a che non sarà disponibile la nuova soluzione, e incentivarne e promuoverne l’uso quale strumento in grado di favorire la dematerializzazione dei procedimenti e incentivare la transizione al digitale per un numero crescente di comuni.

In parallelo occorre però completare il processo di dematerializzazione con azioni rivolte già al nuovo sistema, includendo la migrazione dati dal vecchio al nuovo MUDE e la progettazione e realizzazione di strumenti di supporto e monitoraggio, per assicurare sia la continuità nell’utilizzo del sistema, sia la disponibilità di funzionalità sempre più complete.

Di seguito l’elenco degli interventi previsti nella presente proposta, con avvio nel corso del 2021:

- Intervento n. 1 – Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale - *Scheda 1.1 allegata alla PTE inviata con prot. n. 14097 del 30/07/2021, scheda 1.2 allegata alla presente*
- Intervento n. 2 – Animazione comunità MUDE - *Scheda 2.1 allegata alla PTE inviata con prot. n. 14097 del 30/07/2021*
- Intervento n. 3 – Dematerializzazione dei procedimenti di vigilanza urbanistica e procedura intesa stato-regioni ex art. 81 - *Scheda 3.1 allegata alla PTE inviata con prot. n. 14097 del 30/07/2021*

Gli interventi seguenti non prevedono al momento attività da avviare nel corso dell’anno 2021:

- Intervento n. 4 – Migrazione dati da MUDE a MUDEOPEN
- Intervento n. 5 – Ampliamento dati tecnici raccolti in mudeopen e integrazione con i bim (e-permit)
- Intervento n. 6 – Progettazione e avvio del popolamento dell’anagrafica regionale degli immobili (ari)
- intervento n. 7 – Cruscotto a supporto politiche edilizie (definizione e monitoraggio)

2.1.4 Analisi di Fattibilità

La Direzione Committente non ha richiesto la predisposizione di uno Studio di fattibilità preventivo in quanto gli interventi previsti all’interno della presente PTE operano in continuità rispetto al sistema MUDE Piemonte attuale, in logica di manutenzione adeguativa/evolutiva, o vanno visti in relazione

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 8 di 16
---	---	--

all’iniziativa specifica inerente alla Misura FESR “Servizi alle Imprese”, preceduta da apposito Studio di fattibilità già approvato dalla Direzione 16.

2.1.5 Progetto di massima della soluzione

Il MUDE è concepito come soluzione in grado di assicurare l'uniformità e l'unificazione della modulistica per la presentazione delle istanze edilizie e l'omogeneizzazione dei criteri e delle regole per la presentazione delle istanze stesse, rendendo disponibile una modulistica che sia in grado di aiutare il cittadino e il professionista nella compilazione delle istanze e un sistema in grado di suggerire i passi da compiere in funzione di un procedimento definito. I vari interventi di questa iniziativa vanno in questa direzione, attraverso la realizzazione in modalità make di quanto occorre per assicurare il completamento e l'evoluzione della dematerializzazione dei procedimenti edilizi in MUDE, affinché chi presenta istanze edilizie sia posto nelle condizioni di poterlo fare in conformità alla normativa ed evitare inesatte o incomplete dichiarazioni e chi segue l'istruttoria disponga di strumenti che ne agevolano e semplificano il processo amministrativo e di condivisione, oltre a favorire la circolarità delle informazioni raccolte, anche a supporto dei sistemi di monitoraggio dell'attività edilizia su scala regionale.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, la normativa in materia edilizia è molto complessa e richiede di rispettare oltre agli aspetti propriamente edilizi anche le normative di settore specifiche (ad es. energia, acustica, sismica, impiantistica, sicurezza sui luoghi di lavoro, amianto, prevenzione incendi, tutela paesaggistica e vincoli, barriere architettoniche), che originano endo-procedimenti che coinvolgono altri soggetti o Enti sovraordinati. Gli stakeholder di MUDE Piemonte sono quindi molteplici e diversificati: Pubbliche Amministrazioni (sicuramente i Comuni, per cui MUDE costituisce il front-office del SUE – Sportello Unico per l’Edilizia, ma anche altre PA chiamate ad esprimere pareri o valutazioni), Enti Pubblici (come la Soprintendenza, o gli SPRESAL per le notifiche di apertura cantiere), Imprese, Professionisti, Ordini e Collegi, Cittadini. E’ quindi fondamentale concertare azioni che assicurino il coinvolgimento dei diversi soggetti, a partire da interventi specifici di promozione e accompagnamento all’avvio presso i Comuni e azioni di sostegno all’uso orientate ai professionisti, anche in sinergia con gli Ordini Professionali.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 9 di 16
---	--	-----------------------------------

2.1.6 Analisi dei rischi

Nella tabella sottostante sono riportati i rischi valutati significativi per l'iniziativa e le azioni che saranno poste in essere per il loro controllo:

N.	Descrizione Rischio	Categoria	Valutazione del contesto	Azioni preventive	Azioni in contingenza
1	A1. Rilevanza strategica del progetto	La dimensione progettuale	Alta	Monitoraggio puntuale dell'avanzamento della attività	SAL periodici di progetto
2	A13. Interconnessione con altri progetti	La dimensione progettuale	Media	Verifica che le specifiche di interconnessione non varino nel corso dell'iniziativa	Adeguamento in corso alle nuove specifiche
3	C4.5 integrazione con l'esterno: collegamento con altre organizzazioni	La complessità generale	Media	Incontri periodici in ambito Tavolo Tecnico Mude	Incontri mirati alla sensibilizzazione di stakeholder critici
4	C11.2. disponibilità, chiarezza e stabilità dei requisiti	La complessità generale	Media	Approvazione dei requisiti	Rilasci incrementali che consentano la verifica di coerenza con i requisiti indicati

2.1.7 Benefici dell'Iniziativa

Aree	Impatti	Benefici	Risultato atteso in termini percentuali o di valore
EFFICIENZA	Impatti Economici (miglioramento dei costi)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	Riduzione del numero di personale impiegato nelle attività di ricezione a vantaggio di attività a più alto contenuto di merito
	Impatti sul personale (miglioramento delle condizioni e della soddisfazione del personale dell'Amministrazione)	Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. telelavoro, part time, ecc.).	La dematerializzazione del procedimento edilizio dalla fase di presentazione dell'istanza fino al completamento dell'istruttoria permette modalità

			di lavoro smart (es. telelavoro)
	Impatti organizzativi (miglioramento dei processi e dell'erogazione dei servizi agli utenti)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	Ampliamento dei servizi a conclusione della riprogettazione
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e reingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	Implementazione di almeno un nuovo procedimento dematerializzato (Iniziativa)
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	Nuova gestione endo-procedimenti a conclusione della riprogettazione
IMPATTO SOCIALE	Apertura alla partecipazione dei cittadini nei processi decisionali dell'Amministrazione	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	Si stima un incremento del 100% a conclusione della riprogettazione
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	Si stima un incremento del 5 %
	Trasparenza e tracciabilità	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	Incremento di 1 procedimento interamente on line (vigilanza)
EFFICACIA	Riduzione del carico amministrativo gravante su cittadini/imprese	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	Risparmio di tempo grazie alla presentazione on line che evita i tempi degli spostamenti e i tempi di attesa allo sportello
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi	Risparmio di costi grazie alla eliminazione dei costi di spostamento fisico,

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 11 di 16
---	---	---

		messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	costi di riproduzione stampe e copie cartacee
	Soddisfazione degli utenti e livelli di servizio	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	Integrazione con strumenti di progettazione (BIM)
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a: - miglioramento usabilità del sito, - miglioramento tempi di attesa, - miglioramento presenza di contenuti, - miglioramento accuratezza dei contenuti	Incremento giudizi positivi per migliore usabilità

2.1.8 Motivazioni della soluzione intrapresa

Dal punto di vista temporale, il complesso degli interventi oggetto della presente iniziativa riveste carattere di particolare urgenza, con riferimento alle esigenze:

- di ottemperare a obblighi normativi specifici derivanti dalla normativa di riferimento per l'edilizia, in costante evoluzione, e dalla approvazione da parte della Giunta regionale del Regolamento DPGR 5 ottobre 2018, n. 8/R (Regione Piemonte BU41S2 11/10/2018) recante "Disposizioni per l'erogazione graduale del servizio telematico per la richiesta o la presentazione dei titoli abilitativi edilizi (omissis)" che rende indifferibili alcuni interventi per raggiungere l'obiettivo della piena compliance con i dettami del regolamento stesso;
- di supportare iniziative strategiche del Settore committente, volte sia a dematerializzare alcuni procedimenti interni sia a costituire la base per la Progettazione e avvio del popolamento dell'Anagrafe Regionale degli Immobili (ARI) quale "schedario unico" regionale degli edifici sul territorio, per la raccolta e la condivisione delle informazioni tecnico/amministrative relative allo stato degli immobili presenti sul territorio regionale, oltre a proporsi a livello nazionale quale soggetto attivo nella messa a disposizione di informazioni, attraverso la cooperazione applicativa, per l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche – AINOP istituito dall'art. 13 del DECRETO-LEGGE 28 settembre 2018, n. 109, per quanto riguarda gli aspetti amministrativi legati all'iter delle pratiche edilizie degli immobili di interesse.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 12 di 16
---	---	---

Per quanto riguarda gli interventi specifici che saranno avviati e consegnati nel 2021, l'urgenza aumenta ulteriormente a causa della situazione venutasi a creare con l'emergenza COVID, che spinge a accelerare il processo di dematerializzazione per rendere disponibili più procedimenti in forma dematerializzata evitando così lo spostamento fisico delle persone.

Rispetto alle competenze richieste, il progetto in generale necessita di un elevato livello di conoscenza sia del sistema informativo oggetto dell'iniziativa, sia della materia edilizia.

2.2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

La presente Proposta Tecnico Economica fa riferimento agli interventi con avvio nel corso del 2021, con scheda intervento allegata alla presente.

Si ricorda che sono già state allegate alla PTE inviata con prot. n. 14097 del 30/07/2021 la scheda 1.1 dell'Intervento 1 - Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale, la scheda 2.1 dell'Intervento n. 2 – Animazione comunità MUDE e la scheda 3.1 dell'Intervento n. 3 – Dematerializzazione dei procedimenti di vigilanza urbanistica e procedura intesa stato-regioni ex art. 81. In particolare viene allegata alla presente PTE la scheda 1.2 per la realizzazione del nuovo modello CILA-Superbonus, adottato in sede di conferenza unificata il 4 agosto 2021.

Si precisa che per questi interventi il perimetro funzionale ed economico è stato rimodulato in conseguenza delle disponibilità economiche della Direzione, e pertanto i contenuti non considerati nelle Schede Tecniche fino ad oggi allegate, potranno essere proposti in Schede di Intervento successive.

Di seguito vengono riportati solo i contenuti della scheda 1.2 allegata alla presente PTE e una sintetica descrizione per gli interventi per i quali non è ancora stata redatta la Scheda di Intervento:

- Intervento n. 4 – Migrazione dati da MUDE a MUDEOPEN
- Intervento n. 5 – Ampliamento dati tecnici raccolti in mudeopen e integrazione con i bim (e-permit)
- Intervento n. 6 – Progettazione e avvio del popolamento dell'anagrafica regionale degli immobili (ari)
- intervento n. 7 – Cruscotto a supporto politiche edilizie (definizione e monitoraggio)

2.2.1 Intervento n.° 1 – Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale

Descrizione dell'intervento

Oggetto dell'intervento è la realizzazione del nuovo modello CILA-Superbonus.

Soluzione proposta

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 13 di 16
---	---	---

Si propone la realizzazione di un nuovo modello CILA Superbonus - art. 119 DL 34/2020, secondo i contenuti definiti nel modello unificato nazionale adottato il 4 agosto 2021 in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni e Enti locali.

Benefici dell'intervento

L'intervento in oggetto consentirà la gestione dematerializzata della CILA-Superbonus.

Deliverable

- Modello CILA-Superbonus
- Report dei test eseguiti

Vincoli della proposta

TBD

Stato dell'Intervento

Allegata alla presente PTE la scheda intervento 1.2 per le attività da avviare nel 2021.

2.2.2 Intervento n.° 4– Migrazione dati da MUDE a MUDEOPEN

Descrizione dell'intervento

Nell'ambito della riprogettazione del Mude nel sistema MUDEOPEN è da prevedere attività di migrazione dati dal database di MUDE al nuovo sistema, previa attività di analisi per la mappatura e l'inserimento delle informazioni nella nuova struttura di database.

2.2.3 Intervento n.° 5– Ampliamento dati tecnici raccolti in mudeopen e integrazione con i bim (e-permit)

Descrizione dell'intervento

Il MUDE è stato inizialmente sviluppato per favorire l'interazione cittadino / PPAA in termini di ricezione/archiviazione delle pratiche edilizie digitali. L'ampliamento del volume di dati tecnici progettuali raccolti e l'adozione di metodi per l'interscambio di tali dati consente di introdurre flussi informativi per automatizzare l'istruttoria e gestire i parametri significativi degli interventi edilizi, in stretta relazione con la modellizzazione BIM.

2.2.4 Intervento n.° 6–Progettazione e avvio del popolamento dell'anagrafica regionale degli immobili (ari)

Descrizione dell'intervento

Progettazione e avvio del popolamento dell'Anagrafe Regionale degli Immobili (ARI) quale "schedario unico" regionale degli edifici sul territorio, per la raccolta e la condivisione delle informazioni tecnico/amministrative relative allo stato degli immobili presenti sul territorio regionale. Contribuisce alla costituzione del cosiddetto "fascicolo del fabbricato", oltre a favorire una maggiore circolarità delle informazioni raccolte, anche a supporto dei sistemi di monitoraggio dell'attività edilizia su scala regionale.

2.2.5 Intervento n.° 7– Cruscotto a supporto politiche edilizie (definizione e monitoraggio)**Descrizione dell'intervento**

La disponibilità dei dati sull'oggetto "Edificio" all'interno della costituenda ARI contribuisce a sviluppare un quadro di maggiore conoscenza e permette la realizzazione di un cruscotto specifico a supporto delle politiche in materia di edilizia, utile sia per supportare l'attività legislativa in edilizia sia per monitorare l'efficacia delle leggi regionali edilizie e in definitiva per governare le trasformazioni territoriali.

2.3 DURATA E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Vengono riportati solo gli Interventi per i quali è allegata la Scheda tecnica di Intervento.

Interventi previsti nell'Iniziativa	M1	M2
Intervento n.1 – Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale		

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali per quanto riguarda l'approvazione della PTE e l'affidamento dei singoli Interventi.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 15 di 16
---	--	------------------------------------

2.4 PREVENTIVO ECONOMICO

2.4.1 Dettaglio dei costi dell'iniziativa

Vengono riportati solo gli Interventi per i quali è allegata la Scheda tecnica di Intervento:

Interventi previsti nell'Iniziativa	Valore Economico (€)	
	Totale	2021
Intervento n.1 – Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale	26.097,57	26.097,57
TOTALE (Salvo congruaggio a fine esercizio)	26.097,57	26.097,57

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Le competenze economiche sugli anni evidenziati nel cronoprogramma sono proposte e tengono conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali per quanto riguarda l'approvazione della PTE e l'affidamento dei singoli Interventi e sono stimate sulla base dei costi che si prevede di rendicontare per ogni anno di competenza.

3 ASPETTI AMMINISTRATIVI

La presente proposta tecnico economica di iniziativa fa riferimento alla “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA” e relativi Allegati del 27/12/2018, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-8240 del 27/12/2018 e in coerenza con quanto approvato nei successivi tavoli di gestione della Convenzione.

La proposta descrive quanto ritenuto rispondente alle esigenze della Regione, espressa dal Settore A1613A - Sistema informativo territoriale e ambientale con nota prot.n. 11093 del 09/07/2020

Tuttavia, come di consueto, il CSI è a disposizione per integrare o mettere a punto i contenuti della proposta a fronte di necessità non ancora definite al momento della sua stesura.

3.1 VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA AMB_3_01 Edilizia Privata – Mude Piemonte	Pag. 16 di 16
---	---	---

Per i servizi oggetto della presente proposta si applica il regime di esenzione IVA, in coerenza con la dichiarazione del possesso dei requisiti previsti per l'applicazione del regime di esenzione IVA di Regione Piemonte prot. n. 3274 del 18/02/2021

3.2 AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA

L'avvio delle attività relative ad un singolo intervento avverrà a seguito di ricezione da parte del CSI di comunicazione formale di affidamento da parte di Regione Piemonte della relativa Scheda Tecnica di Intervento.

Il CSI si impegna ad erogare il servizio per il periodo richiesto, a meno di revoca formale dell'affidamento e/o disdetta del servizio adeguatamente motivata da parte di Regione Piemonte, comunicata formalmente con 60 giorni di anticipo rispetto al termine indicato per l'interruzione dello stesso.

In ogni caso, il CSI avrà diritto al pagamento delle spese sostenute per le prestazioni eseguite e/o in corso di esecuzione, ivi compresi gli oneri residui per investimenti agli stessi dedicati.

3.3 SEGNALAZIONE E RECLAMI

Nel caso in cui il referente di progetto volesse inoltrare una segnalazione o un reclamo, previa verifica con i referenti clienti di cui al precedente paragrafo 1.3, occorrerà inviare una comunicazione riportante in oggetto la dicitura "Segnalazione" o "Reclamo", seguita da una breve descrizione, alla casella PEC: protocollo@cert.csi.it e agli stessi referenti.

3.4 CONDIZIONI GENERALI

Restano valide e si intendono qui richiamate tutte le condizioni previste nella Convenzione citata in Premessa, se non in contrasto con quanto di seguito indicato.

Validità proposta: I contenuti della presente PTE, ed i contenuti delle Schede Tecniche di Intervento limitano la propria validità entro 45 giorni dalla data di invio. Dopo tale periodo, nel caso Regione Piemonte non abbia ancora accettato la proposta o affidato le attività, la stessa perderà di efficacia e il CSI-Piemonte si riserverà di riformularne una nuova se richiesto.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA A16 AMB 3-01 Edilizia privata – MUDE Piemonte Intervento n. 1 –Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale Scheda 1.2 – Attività 2021	Pag. 1 di 9
---	--	----------------------------------

ALLEGATO: SCHEDA TECNICA D'INTERVENTO
Intervento n.° 1 –Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale
Scheda 1.2 – Attività 2021

Nel presente documento vengono descritte le attività e i deliverable che concorrono alla realizzazione dell'intervento indicato.

1 INQUADRAMENTO

Il Modello Unico Digitale per l'Edilizia (MUDE) è un sistema informativo unificato a livello regionale che consente ai professionisti di presentare via web ai Comuni qualsiasi pratica edilizia, di conservarla e consultarla in formato digitale.

Il sistema MUDE Piemonte è promosso dalla Regione Piemonte nell'ambito della sussidiarietà verso i Comuni affinché possano dotarsi di un sistema telematico e digitale per l'inoltro e la gestione delle pratiche edilizie in forma dematerializzata, in ottemperanza alle varie disposizioni di legge nazionali in materia di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, e come stabilito dal Regolamento regionale deliberato con DPGR 5 ottobre 2018, n. 8/R (Regione Piemonte BU41S2 11/10/2018) "Disposizioni per l'erogazione graduale del servizio telematico per la richiesta o la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e definizione dei requisiti tecnici per l'interoperabilità dei sistemi e per l'integrazione dei processi fra le diverse amministrazioni".

Al sistema si accede dal portale www.mude.piemonte.it che, rappresenta un punto informativo di riferimento per la materia edilizia in Piemonte e in generale sulle attività del progetto MUDE Piemonte, che si esplicano anche attraverso le attività del Gruppo di lavoro Inter-istituzionale che trova espressione operativa nel Tavolo Tecnico Mude (Accordo di Collaborazione ai sensi della Legge 241/90 art. 15 -Accordi fra Pubbliche Amministrazioni-del 30 settembre 2010).

Il portale permette l'accesso alla "Scrivania del professionista" (con certificato digitale o SPID) e alla "Scrivania della PA" (credenziali Rupar Piemonte), strumenti di lavoro dei vari soggetti coinvolti dove è possibile preparare, organizzare, inoltrare e ricevere le istanze. Il "colloquio" fra le scrivanie e quindi fra privato e PA è agevolato da un sistema di notifiche che permette alla PA di segnalare al privato gli adempimenti necessari e lo stato di avanzamento delle istanze.

La compilazione della modulistica e la modalità di inoltro sono controllate ed assistite affinché il professionista possa presentare il titolo abilitativo conforme all'intervento previsto, assicurando che l'istanza sia corretta e completa nelle sue varie sezioni.

A settembre 2020 è stata avviata la riprogettazione del sistema MUDE nella specifica iniziativa inerente alla Misura FESR "Servizi alle Imprese", ma occorre garantire il funzionamento e

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA A16 AMB 3-01 Edilizia privata – MUDE Piemonte Intervento n. 1 –Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale Scheda 1.2 – Attività 2021	Pag. 2 di 9
---	---	---

soprattutto l’adeguamento del MUDE attuale fino a che non sarà disponibile la nuova soluzione, mantenendo in particolare la coerenza della modulistica disponibile con la normativa vigente.

Si rende quindi necessario rendere disponibile il nuovo modello denominato CILA-SUPERBONUS, oggetto dell’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali approvato in sede di Conferenza Unificata il 4 agosto 2021.

1.1 STATO ATTUALE

La Conferenza Unificata nella seduta del 4 agosto 2021 ha approvato l’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l’adozione della modulistica unificata e standardizzata per la presentazione della Comunicazione asseverata di inizio attività (CILA-Superbonus), ai sensi dell’articolo 119, comma 13-ter del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

In base a tale Accordo, a partire dal 5 agosto 2021, le istanze per gli interventi relativi al c.d. “Superbonus” dovranno essere trasmesse unicamente con lo specifico modello adottato.

Il nuovo modello è stato quindi pubblicato sul sito MUDE Piemonte nel formato word e pdf editabile, ma occorre renderlo disponibile come procedimento digitale, in modo che sia disponibile nella scrivania del professionista per la compilazione e la presentazione ai comuni, che a loro volta lo riceveranno sulla scrivania della PA o all’interno dei loro gestionali.

1.2 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

Obiettivo della proposta è rendere disponibile nel MUDE il nuovo modello CILA Superbonus - art. 119, comma 13-ter, del D.L. n. 34 del 2020, come modificato dall’art. 33 del D.L. n.77 del 2021, per consentire la gestione dematerializzata del relativo procedimento.

1.3 SOLUZIONE PROPOSTA

Si propone la realizzazione di un nuovo modello CILA Superbonus - art. 119 DL 34/2020, con le seguenti caratteristiche di massima, che potranno eventualmente variare in sede di analisi di dettaglio:

- struttura MUDE dei soggetti e della localizzazione
- introduzione di un nuovo ruolo "Incaricato presentazione CILA-S"

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA A16 AMB 3-01 Edilizia privata – MUDE Piemonte Intervento n. 1 –Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale Scheda 1.2 – Attività 2021	Pag. 3 di 9
---	---	---

- il modello CILA-S può essere presentato dal Progettista e dall 'Incaricato presentazione CILA-S
- il modello deve essere firmato digitalmente
- la tipologia di intervento sarà predefinita in modo fisso su Manutenzione straordinaria
- non vengono indicate le opere, ma solo come da modello nazionale: “interventi per l’efficientamento energetico” e “interventi strutturali disciplinati dalle “Norme tecniche per le costruzioni”
- sarà veicolato ai SIC comunali attraverso gli attuali servizi di cooperazione applicativa e XMLunico, per limitare gli impatti parte delle informazioni non saranno gestite in modo strutturato e quindi veicolate direttamente nei sistemi gestionali dei comuni, ma dovranno essere lette dagli allegati

1.3.1 Compliance Normativa ed al Piano Triennale per l’informatica di Agid

Il MUDE trova i fondamenti normativi generali nell’art. 5 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii (SUE), nell’art. 34-quinquies del DL 4/06 convertito nella L.80/06 - Istituzione di un modello unico digitale per l’edilizia e nel successivo DPCM 6/5/08 – Approvazione del modello unico digitale per l’edilizia, mentre a livello di Regione Piemonte nella DGR 4-296 del 12/07/10 e nel Regolamento regionale DPGR 8/R del 5/10/18 (BU41S2 11/10/2018), in ottemperanza all’art. 49 c. 2 L.R. 56/77, con cui mette a disposizione dei comuni il sistema MUDE Piemonte.

Rispetto alla compliance a specifiche Policy o indirizzi dell’Amministrazione, l’iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Piattaforme/ Governare la Trasformazione Digitale e in particolare concorre direttamente al raggiungimento degli obiettivi OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni, OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini e OB.8.1 - Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori.

1.4 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I servizi oggetto della presente proposta comportano un trattamento di dati personali e/o particolari di titolarità del Cliente. In virtù di quanto prevede oggi la normativa in materia di protezione dei dati (Codice Privacy modificato dal d.lgs. 101/2018 e GDPR 2016/679), con l'accettazione della presente proposta il CSI Piemonte assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati relativi ai servizi oggetto della presente offerta. Le attività sui trattamenti dati sono realizzate con le modalità di seguito dettagliate e nel rispetto dei vincoli contenuti nelle prescrizioni dell'art. 28 comma 3 del GDPR e della Convenzione.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA A16 AMB 3-01 Edilizia privata – MUDE Piemonte Intervento n. 1 – Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale Scheda 1.2 – Attività 2021	Pag. 4 di 9
---	--	---

Per lo svolgimento delle attività non sono previste attività di trattamento di dati "particolari".

Di seguito si specifica pertanto quanto segue:

- Contesto generale con indicazione della natura e della finalità del trattamento, del tipo di dati personali e delle categorie di interessati nonché della durata del trattamento (art 28 comma 3): Il trattamento dei dati - personali e "particolari" ex art. 9 del GDPR dettagliati nel **documento di CTE della Direzione A16000 – Ambiente, Energia e Territorio per l'anno 2021** - rientra nell'ambito dello svolgimento dei compiti di interesse pubblico o connesse all'esercizio di pubblici poteri tipici della pubblica amministrazione. I rif. puntuali alle normative di riferimento sono nella disponibilità del Cliente e/o Titolare del trattamento nei suoi documenti privacy (es. Registro delle attività di trattamento, informative, ecc). Gli interessati sono le persone fisiche che intendono usufruire di tale servizio. La durata del trattamento è definita con l'accettazione della presente Proposta o nella convenzione generale.
- Istruzioni in materia di protezione dei dati (art 28 comma 3 punti a) - h) GDPR): Tutte le specifiche contenute nei documenti di progetto sono concordate e condivise con il Cliente e rappresentano - tutte - anche le "istruzioni" in materia di protezione dei dati personali.
- Misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti: Per garantire la disponibilità, la riservatezza, l'integrità e la tutela dei dati degli interessati, ai fini di mitigare i seguenti rischi:
 - distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - o trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento
 - o interruzione della disponibilità dei dati involontaria o volontaria (dolosa)

Le misure organizzative e tecniche "trasversali", scelte tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, sono descritte nella **CTE della Direzione A16000 – Ambiente, Energia e Territorio per l'anno 2021**.

Tutte le misure di sicurezza sono rivalutate periodicamente e ogni qualvolta si ravvede una variazione dell'efficacia delle stesse o del livello di rischio iniziale.

- Privacy by design e by default (art 25 GDPR): Le attività di progettazione e analisi del servizio saranno condotte tenendo in considerazione i principi di privacy by design e by default che saranno condivise e permetteranno di individuare ulteriori misure di sicurezza "verticali", che saranno condivise e formalizzate in un apposito documento.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA A16 AMB 3-01 Edilizia privata – MUDE Piemonte Intervento n. 1 –Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale Scheda 1.2 – Attività 2021	Pag. 5 di 9
---	---	---

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

2.1 PRODOTTO 1 – MODELLO CILA-S

Area Logica Omogenea: Edilizia

Soluzione Applicativa: MUDE - Soluzione Appl. Regione Piemonte

Comp. Funz. Istanziata: CFI1142, CFI1052

Descrizione:

Sarà realizzato il nuovo modello CILA-S con i contenuti definiti nel modello nazionale adottato in sede di conferenza unificata, di massima articolati nei seguenti quadri:

1-Qualificazione pratica intervento

2. Localizzazione intervento

3.Soggetti coinvolti

5. Dichiarazioni (Opere su parti comuni o modifiche esterne, Titolarità all'esecuzione delle opere edilizie, Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Attestazioni relativamente alla costruzione/legittimazione dell'immobile)

6.Asseverazioni (Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere, Altre comunicazioni, segnalazioni, asseverazioni ecc., Autorizzazioni/Atti di assenso da acquisire, Dichiarazione di conformità)

15. Allegati

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

2.1.1 Fornitura 1.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)

La fornitura comprende le attività di sviluppo come da Catalogo per la realizzazione del modello CILA-S

Deliverable: nuovo modello CILA-S.

2.1.2 Fornitura 1.2 – Program and Service management

La fornitura comprende le attività di supporto per le attività accessorie allo sviluppo software, con particolare riferimento alla predisposizione dell'analisi funzionale per la trasposizione nel modello MUDE dei contenuti del modello nazionale adottato in sede di Conferenza unificata, dei test case e l'attività di testing conseguente.

Deliverable: Report dei test eseguiti

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA A16 AMB 3-01 Edilizia privata – MUDE Piemonte Intervento n. 1 – Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale Scheda 1.2 – Attività 2021	Pag. 6 di 9
---	---	-------------

2.2 QUADRO SINOTTICO PRODOTTI / FORNITURE / DELIVERABLE

Prodotto	Fornitura	Componente funzionale	Output (deliverable)
Prodotto 1 – Modello CILA-S	Fornitura 1.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	CFI1142, CFI1052	Modello CILA-S
	Fornitura 1.2 – Program and Service Management	CFI1142, CFI1052	Report dei test eseguiti

3 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

L'intervento non comporta modifiche all'attuale modalità di funzionamento del servizio.

4 DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Attività	2021	
	M1	M2
Prodotto 1 – Modello CILA-S		

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali della PTE, sia per quanto riguarda l'approvazione della PTE che per l'affidamento del presente Intervento.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA A16 AMB 3-01 Edilizia privata – MUDE Piemonte Intervento n. 1 – Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale Scheda 1.2 – Attività 2021	Pag. 7 di 9
---	---	----------------------------------

4.1 PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)	Competenza per consegna prodotti (€)
			2021
Prodotto 1 – Modello CILA-S	Fornitura 1.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	20.159,64	20.159,64
	Fornitura 1.2 – Program and Service Management	5.937,93	5.937,93
TOTALE (Salvo conguaglio economico a fine esercizio)		26.097,57	26.097,57

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Di seguito il dettaglio della composizione dei costi dei singoli prodotti

PRODOTTO 1 – MODELLO CILA-S

FORNITURA 1.1 – SVILUPPO

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	0,00
Servizi a misura	20.159,64
Acquisti dedicati	0,00
TOTALE	20.159,64

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA A16 AMB 3-01 Edilizia privata – MUDE Piemonte Intervento n. 1 –Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale Scheda 1.2 – Attività 2021	Pag. 8 di 9
---	--	----------------------------------

Servizi a misura

Denominazione del servizio	Unità di misura	Volumi preventivati	Importo per unità di misura	Importo preventivato (€)
Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	PF COSMIC	87	€ 231,72	20.159,64

FORNITURA 2.1 – PROGRAM AND SERVICE MANAGEMENT

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	5.937,93
Servizi a misura	0,00
Acquisti	0,00
TOTALE	5.937,93

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
Project Manager	1	344,61	344,61
service specialist	3	275,69	827,07
system analyst	15	317,75	4.766,25
TOTALE			5.937,93

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA A16 AMB 3-01 Edilizia privata – MUDE Piemonte Intervento n. 1 –Piccole manutenzioni evolutive del MUDE Piemonte – soluzione attuale Scheda 1.2 – Attività 2021	Pag. 9 di 9
---	--	-----------------------------------

4.2 STIMA DEGLI ONERI DI GESTIONE INDOTTI DAL PROGETTO

Non si prevedono modifiche di perimetro rispetto al servizio attualmente erogato

Servizio IT	Importo	Direzione Committente
Supporto continuativo (BPO)	0 €	A16000 Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Supporto di Secondo Livello	0 €	A16000 Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Conduzione applicativa	0 €	A1901A Settore Sistema Informativo
MAC/MAM	0 €	A1901A Settore Sistema Informativo
Servizi Infrastrutturali	0 €	A1901A Settore Sistema Informativo

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 751/A1613B/2021 DEL 25/11/2021**

Impegno N°: 2021/13109

Descrizione: AFFIDAMENTO A CSI PIEMONTE DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALLA PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "EDILIZIA PRIVATA - MUDE PIEMONTE", CON L'ALLEGATA SCHEDA TECNICA PER L' INTERVENTO 1 - "PICCOLE MANUTENZIONI EVOLUTIVE DEL MUDE PIEMONTE - SOLUZIONE ATTUALE", . IMPEGNO DI SPESA DI € 26.097,57 SUL CAPITOLO DI SPESA 209095/2021 ANNUALITÀ 2021, DEL BILANCIO GESTIONALE FINANZIARIO 2021/2023.

Importo (€): 26.097,57

Cap.: 209095 / 2021 - SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA DIREZIONE A16 AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO (L.R. 44/2000, L.R. 21/2017 E L.R. 56/1977)

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

Soggetto: Cod. 12655

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2021

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0108 - Statistica e sistemi informativi

del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021